

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2005 / 44852 - PA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilacinque il giorno diciannove del mese di aprile (19/04/2005) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	SI	NO
2	LUGLI Mario	Vice Sindaco	SI	NO
3	SITTA Daniele		SI	NO
4	QUERZÈ Adriana		NO	SI
5	MONTICELLI Gualtiero		SI	NO
6	ORLANDO Giovanni Franco		SI	NO
7	ARLETTI Simona		SI	NO
8	MALETTI Francesca		SI	NO
9	BONACCINI Stefano		NO	SI
10	RAZZOLI Giorgio		SI	NO
11	MARINO Antonino		SI	NO
12	FRIERI Francesco Raphael		SI	NO
13	ROMAGNOLI Elisa		SI	NO
		TOTALE N.	11	2

Assenti giustificati: Querzè, Bonaccini

Assiste il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 226

DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE POSTE IN COMUNE DI MODENA, NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA DENOMINATO "NUOVO INCROCIO FRA LA S.P. 413 ROMANA E LA S.P. 13 DI CAMPOGALLIANO " E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Provincia di Modena, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 526 del 18.12.2001, ha approvato il progetto preliminare “Nuovi incroci fra la S.P. 413 Romana, la S.P. 13 di Campogalliano” e la strada Ponte Alto” in Comune di Modena;
- che detta opera è stata inserita nel programma triennale 2002-2004 di interventi sulla rete viaria di interesse regionale approvato dal Consiglio regionale dell’Emilia-Romagna n. 310 del 22.12.2001;

Visto:

- che con determinazione dirigenziale n. 186 del 21.3.2003 della Provincia di Modena è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori suddetti, dando atto che l’approvazione dello stesso equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori, ai sensi dell’art. 1 della Legge 3.1.1978 n. 1;
- che con la predetta determinazione è stato inoltre stabilito di ricorrere alla procedura espropriativa, con preventiva occupazione d’urgenza, per l’acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell’opera in questione, sono state indicate le fonti per il finanziamento della spesa e stabiliti i termini di inizio e completamento dei lavori e delle relative espropriazioni;

Dato atto:

- che il Comune di Modena, con determinazione dirigenziale n. 144/2004, ha autorizzato la Provincia di Modena ad occupare in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 20 della legge 22.10.1971 n. 865 e dell’art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1, le aree poste in Comune di Modena interessate dalla realizzazione dell’opera;
- che l’occupazione di tali aree è avvenuta nei termini di legge in data 7.5.2004, mediante redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso;
- che la Provincia di Modena, con nota prot. 41475 del 24.3.2004, ha chiesto a questo Comune di provvedere al deposito degli atti d’esproprio a norma dell’art. 10 della Legge 865/1971;
- che la documentazione di cui sopra è stata depositata presso la Segreteria di questo Comune nel periodo compreso tra il 26.10.2004 e il 10.11.2004 e che l’avviso di deposito è stato notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato all’Albo Pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che, a seguito di detto deposito, la ditta esproprianda “Azienda Agricola dott. Paolo Tardini di Tardini dott. Luigi e Fratelli s.s.” ha presentato, nei termini di legge, osservazioni riguardanti aspetti sia progettuali che di legittimità procedurale;

Dato atto inoltre:

- che tale osservazioni sono state trasmesse con nota del 22.11.2004, prot. n. 155179, alla Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici per il seguito di competenza;

- che, in ordine alle osservazioni di cui sopra, la Provincia di Modena, con nota del 8.3.2005, prot. 31366, ha formulato le proprie controdeduzioni, che vengono di seguito integralmente riportate:

“In relazione alla osservazioni scritte dell’Azienda agricola Tardini del 09.11.2004, pervenute in Comune di Modena in data 10/11/2004 assunte agli atti del Comune con prot. 150350, la Provincia di Modena precisa quanto segue dal punto di vista amministrativo e legislativo:

- 1) *Con delibera di giunta provinciale n.526 del 18/12/2001 era stato approvato il progetto preliminare “Nuovi incroci fra la S.P. n.413 Romana, la S.P. n.13 di Campogalliano e la strada Ponte Alto in Comune di Modena”.*
- 2) *Con lettera prot. 2441/7.5.413.02 fasc.1 del 10/01/2002, era stato inviato a tutti i proprietari interessati, fra cui anche la ditta “Azienda Agricola Tardini” l’informativa ai sensi dell’art.7 della legge n.241/90 in cui si informava i proprietari che i lavori avrebbero interessato i terreni di proprietà privata e che per l’acquisizione delle aree sarebbero state attivate le procedure di espropriazione per pubblica utilità.*
- 3) *Alla Provincia di Modena non è pervenuta nessuna richiesta scritta di essere inseriti nel procedimento ai sensi della legge n.241/90 da parte della ditta “Azienda Agricola Tardini”.*
- 4) *La Provincia di Modena ha approvato il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità con determina dirigenziale n. 186 del 21.03.2003.*
- 5) *La Provincia di Modena ha approvato il progetto esecutivo con determina dirigenziale n.962 del 30.12.2003.*

Poiché la ditta in oggetto non ha richiesto di essere inserita nelle procedure amministrative ai sensi della legge n.241/90, la Provincia di Modena non ha inviato nessun’altra comunicazione informativa e ha proceduta ai sensi della legge 865/71 all’inizio delle procedure di espropriazione con l’occupazione d’urgenza e l’immissione in possesso in data 07.05.2004, previo autorizzazione del Comune di Modena.

Infatti il Comune di Modena risulta essere ente autorizzante, mentre la Provincia è l’ente espropriante, secondo la citata normativa in materia di espropri per pubblica utilità.

Proprio per questo motivo ogni atto della Provincia deve essere autorizzato dal Comune di Modena.

Successivamente a queste controdeduzioni il Comune di Modena approverà le indennità provvisorie d'esproprio che verranno notificate alla ditta da parte della Provincia di Modena.

Per quanto riguarda i problemi sollevati dall'Azienda Agricola Tardini, nel merito dell'esproprio, precisiamo quanto segue:

- 6) L'esproprio è finalizzato a regolarizzare una situazione catastale pregressa di almeno 30 anni: l'Anas, allora gestore della strada statale SS n.413 Romana, all'atto della costruzione dell'incrocio attuale non aveva proceduto al frazionamento catastale pur prevedendo la ricostruzione della recinzione e della siepe vegetale. Attualmente il confine del mappale n.113 foglio 42 di Proprietà dell'Azienda Agricola Tardini, risulta essere posizionato all'interno del ciglio bitumato della strada per circa 84 mq.*
- 7) Per la procedure di espropriazione (occupazione d'urgenza ed immissione in possesso) sono stati evidenziati n.2 chiodi in acciaio sull'asfalto e un picchetto in legno che delimitano la parte oggetto dell'esproprio. Il nuovo confine verrebbe a coincidere con la recinzione e la siepe esistente.*
- 8) Per i lavori del nuovo incrocio sono previsti interventi proprio sotto la siepe sui cavi telefonici interrati oltre alla rimozione della cabina Telecom attualmente all'interno della recinzione del giardino della villa, che verrebbe spostata all'esterno della proprietà privata, come ha più volte richiesto la proprietà alla Telecom stessa. Per questi lavori occorre rimuovere siepe e recinzione per circa 40 ml. e quindi nell'indennizzo proposto è previsto il rifacimento della recinzione metallica e della siepe nella stessa posizione attuale.*
- 9) Per quanto riguarda il terreno di 84 mq. si considera una porzione di 24 mq. pari alla lunghezza di 40 ml. per una larghezza di 0,60 che corrisponde alla distanza fra la recinzione e la siepe (verso la strada) verrà indennizzato con un prezzo di mercato, mentre per la restante porzione di 60 mq. che corrisponde all'asfalto esistente verrà indennizzato con un valore quasi inesistente "incolto sterile". Si tratta di una regolarizzazione di una situazione già esistente che non comporta alcun danno alla ditta, anzi un miglioramento per lo spostamento di un servitù della Telecom all'interno della proprietà privata.*
- 10) Per quanto riguarda la richiesta di danni per l'occupazione illegittima dell'area privata perpetrata dall'Anas dell'Emilia Romagna, occorre ricordare che sono passati circa 30 anni dai lavori senza che nessuno si accorgesse del problema ed inoltre la Provincia di Modena è diventata responsabile della ex strada statale solo dal 2001 pertanto non competente per il pregresso.*
- 11) Per quanto riguarda la localizzazione dell'opera in progetto precisiamo che inoltre che la rotonda crea uno spazio verde a lato della recinzione spostando quindi il traffico dal confine e producendo un notevole beneficio per quanto riguarda il transito che ora sfiora la siepe e la recinzione.*

- 12) *Inoltre è prevista la costruzione di una barriera antirumore in metallo e PMMA con parti trasparenti che limiteranno notevolmente i rumori provenienti dalla strada.*
- 13) *Per quanto riguarda le polveri sottili e gli inquinamenti durante la realizzazione dei lavori, eventuali danni alle essenze arboree limitrofe verranno indennizzate. Verrà posta una particolare cura nelle operazioni di cantiere al fine di preservare il patrimonio vegetale esistente.*
- 14) *Per quanto riguarda il paventato inquinamento luminoso, precisiamo che l'intervento progettato migliorerà l'illuminazione rendendola più diffusa solamente verso la strada, eliminando l'attuale torre faro esistente che per la sua altezza illumina non solo la strada ma anche l'interno del giardino. Ricordiamo che l'intervento progettato ridurrà anche l'emissione di illuminazione verso l'alto come previsto dalle nuove normative in vigore.*
- 15) *Per quanto riguarda l'inquinamento acustico precisiamo che l'intervento con barriera antirumore in metallo e PMMA con parti trasparenti limiteranno notevolmente i rumori provenienti dalla strada. La posizione della barriera antirumore indicata nel progetto esecutivo è stata modificata nella parte iniziale provenendo da Carpi, spostandola verso la strada con una distanza massima fino a 2,00 ml. dal ciglio bitumato attuale, quindi con un notevole miglioramento per gli eventuali danni alla vegetazione esistente all'interno del giardino della villa. Nella restante parte della barriera antirumore dopo un breve tratto che viene posizionato sul ciglio bitumato attuale in corrispondenza dell'attraversamento del Canale Lesignano, punto planimetrico obbligato, la barriera antirumore verrà posizionata, così come richiesto dalla proprietà, in posizione "alta" a fianco della strada ben lontano dalla recinzione del giardino della villa.*
- 16) *Ricordiamo inoltre che il progetto definitivo è stato sottoposto a verifica di procedura "screening" per l'impatto ambientale da parte della Regione Emilia Romagna e che la progettazione esecutiva ha recepito le indicazioni emerse da tale procedura.*
- 17) *Per quanto riguarda l'accesso "storico" al giardino della proprietà privata sulla SP n.413 Romana, l'intervento progettato non modifica le possibilità di uscita né limita i diritti preesistenti.*

Per le ragioni esposte riguardo la procedura amministrativa, il procedimento in essere appare pienamente legittimo e senza vizi formali.

Per quanto riguarda il merito di quanto esposto dall'Azienda Agricola Tardini, risulta evidente come l'intervento progettato risulta migliorativo in ogni sua parte per la proprietà privata confinante con l'incrocio delle strade provinciali."

Ritenuto dover prendere atto delle controdeduzioni sopra esposte e procedere alla determinazione, a norma e per gli effetti dell'art. 11 della citata legge n. 865, dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere agli aventi diritto;

Considerato che, in base al combinato disposto dell'art. 26 della Legge Regionale n. 37/2003 e dell'art. 57 del T.U. in materia di espropriazione di cui al D.P.R. 327/2001, nel caso di opere per le quali risulta avviato il procedimento espropriativo prima del 4.1.2003, data di entrata in vigore della predetta legge regionale, e dichiarata la pubblica utilità prima

del 30.6.2003, data di entrata in vigore del citato D.P.R., tutte le fasi del procedimento espropriativo seguono le normative statali e regionali previgenti;

Visti:

- la Legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Capo Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali, dott. Mario Scianti, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di prendere atto delle controdeduzioni formulate dalla Provincia di Modena – Area Lavori Pubblici in merito alle osservazioni presentate dalla “Azienda Agricola dott. Paolo Tardini di Tardini dott. Luigi e Fratelli s.s.” relativamente al progetto denominato “Nuovi incroci fra la S.P. 413 Romana, la S.P. 13 di Campogalliano e la strada Ponte Alto”, così come integralmente esposte nelle premesse;

- di determinare, ai sensi dell'art. 11 della legge 22.10.1971 n. 865, l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea delle sottoindicate aree, site in Comune di Modena, necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

Comune Censuario: Modena

1. Ditta: Azienda Agricola Tardini di Tardini dott. Paolo & C., con sede a Modena in S.da Nazionale per Carpi 905 – Partita nr. 49668

Foglio 42, mappale 113 per mq. 84 circa di cui:

* mq. 24 (Ente Urbano) x €/mq. 77,56 (valore di mercato) = € 1.861,44

* mq. 60 (già a strada) x €/mq. 0,19 (incolto sterile) = € 11,40

recinzione: € 360,00

siepe: € 1.440,00

Totale indennità di esproprio € 3.672,84

2. Ditta: **LUCCHI Stefano e TACOLI Maria Ludovica** – Partita nr. 44539

Foglio 42, mappale 124 per mq. 72 circa
 seminativo irriguo - €/mq. 3,61 x 72 mq. = € 259,92
 Foglio 42, mappale 164 per mq. 2.847 circa
 seminativo irriguo - €/mq. 3,61 x 2.847 mq. = € 10.277,67
Totale indennità di esproprio € 10.537,59

Affittuario: **Azienda Agricola F.lli Benetti s.s.**, con sede a Bastiglia (Mo) in Via Borsara n. 47

Foglio 42, mappale 124 per mq. 72 circa
 seminativo irriguo - €/mq. 3,61 x 72 mq. = € 259,92
 Foglio 42, mappale 164 per mq. 2.847 circa
 seminativo irriguo - €/mq. 3,61 x 2.847 mq. = € 10.277,67
Totale indennità aggiuntiva..... € 10.537,59

AREE INTERESSATE ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER CANTIERI

Foglio 42, mappale 124 per mq. 27 circa
 €/mq. 3,61 x 27 mq. x 1/12 x anni 3 = € 24,37
 Foglio 42, mappale 164 per mq. 665
 €/mq. 3,61 x 665 mq. x 1/12 x anni 3 = € 600,16
 Foglio 43, mappale 19 per mq. 1.117 circa
 €/mq. 3,61 x 1.117 = € 1.008,09
Totale indennità occupazione temporanea € 1.632,62

- di precisare:

= che l'indennità suindicata è stata determinata sulla base dei criteri di cui all'art. 16 della Legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, salvo il caso in cui diversamente specificato;

= che le Ditte proprietarie, a norma dell'art. 12 della Legge 865/1971, entro 30 giorni dalla notificazione dell'indennità, possono convenire la cessione volontaria delle aree per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria di esproprio determinata a valore agricolo e triplicato in caso di coltivazione diretta del fondo;

= che, in caso di mancata accettazione dell'indennità entro il termine di cui sopra, questa si intenderà rifiutata e, pertanto, sarà depositata dalla Provincia di Modena presso la Cassa Depositi e Prestiti;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Modena, comunicato all'Ufficio Espropri della Regione Emilia Romagna e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

- di demandare alla Provincia di Modena, a sua cura e spese, la notifica alle ditte proprietarie del presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale
f.to Pompeo Nuzzolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 05/05/2005 per 15 giorni consecutivi e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Data, 20 maggio 2005

Il Segretario Generale
f.to Pompeo Nuzzolo

=====

Diventa esecutiva in data 16/05/2005 ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Pompeo Nuzzolo

COMUNE DI MODENA
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali
Servizio Patrimonio

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 19/04/2005

Oggetto: DETERMINAZIONE INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE POSTE IN COMUNE DI MODENA, NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA DENOMINATO "NUOVO INCROCIO FRA LA S.P. 413 ROMANA E LA S.P. 13 DI CAMPOGALLIANO " E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Mario Scianti

Modena, 7/4/2005

- Si attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to Mario Scianti

Modena, 7/4/2005

L'Assessore proponente
f.to Antonino Marino